

Evento

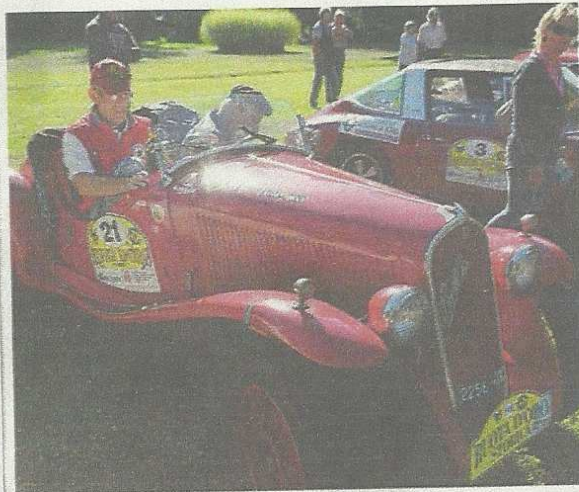
ALDO MANGI
CUNEO

Il rally Ruota d'oro storica a Cuneo, Limone e Caraglio

Luca Betti, che iella Nelle Asturie ritiro causato dal motore

■ Ancora una gara sfortunata per Luca Betti, costretto al ritiro durante la prima delle due tappe del Rally Principe delle Asturie. Poco prima dell'ultima prova di giornata, in trasferimento, il motore della sua Ford Fiesta Super2000, improvvisamente si è bloccato e non ha più dato alcun segno di vita. Fino a quel momento, il pilota della Pro Race era stato autore di un'ottima gara, al comando fin dalle primissime battute, e stava gestendo con intelligenza il vantaggio. Con il ritiro, a quattro gare dalle fine, Luca Betti e Francesco Pezzoli perdono matematicamente la possibilità di continuare a lottare per il titolo europeo, già nelle mani dell'ucraino Alexander Saluk. «Mi spiace veramente tanto - spiega Luca Betti - La vittoria era realisticamente nostra lo, il mio navigatore e soprattutto la squadra, abbiamo dato il massimo e il doverci ritirare per un motivo che non dipende da noi, ci fa ancora più rabbia, è un vero peccato». (A.M.)

cando Boves, Peveragno, Chiusa Pesio fino ad arrivare a Lurisia, con la prima sosta per un ricco buffet alle Terme. Sono ripartiti transitando per Prato Nevoso, Artesina, Frabosa Soprana, e poi tornare verso Borgo San Dalmazzo e risalire la Valle Vermentagna sino a Limone. Domenica ancora verso Cuneo dove si sono svolte alcune prove di precisione. Arrivo e premiazione al Filatoio di Caraglio. Dei 48 partiti equipaggi partiti sabato mattina da Villa Tornaforte, solo in tre non sono arrivati al traguardo.



Partenza da Villa Tornaforte
I 48 equipaggi sono partiti da Cuneo. L'evento «Super Trofeo Asi Gino Munaron» organizzato dalla scuderia Veltro del presidente Valerio Romana (sotto col comandante della polizia stradale Franco Fabbri) è stato vinto dai coniugi di Cesena Massimo Bilancieri e Marisa Simeoni su Alfa Romeo Gtv del 1978 (FOTOSERVIZIO LANZERI)

Massimo Bilancieri e Marisa Simeoni, su Alfa Romeo Gtv del 1978, hanno vinto l'edizione numero 17 della Ruota d'Oro Storica, gara di regolarità organizzata dalla scuderia Veltro del presidente Valerio Romana, valida per il «Super Trofeo Asi Gino Munaron», per vetture costruite entro il 1983. La gara si è svolta in due tappe, su un percorso totale di circa 230 chilometri: la prima di 170 chilometri e 42 dopo prove di precisione sabato da Villa Tornaforte a Madonna dell'Olimo di Cuneo a Limone; la seconda, 60 chilometri e 23 prove, domenica da Limone a Caraglio, con arrivo al Filatoio Rosso.

I coniugi di Cesena si sono imposti a sorpresa, con 389,76 penalità, dopo che i grandi favoriti, Mario Passanante-Donato Maniscalco, in testa nella prima parte di gara, sono stati attardati da problemi elettrici alla loro Porsche 911T del '68, e si sono classificati solo di ciassettesimi. Vincitori della passata edizione, i due siciliani quest'anno si sono già aggiudicati quattro delle otto gare del campionato fino ad oggi disputate. Alle loro spalle i torinesi Gianmaria Aghem-Rossella Conti, anche loro marito e moglie, più volte vincitori della gara cuneese, a bordo di una Fulvia Coupé del 1967. Terzo gradino del podio per Antonio D'Antonone-Amalia De Biase su Porsche 911-T 1967. Ottavo l'equipaggio Luciano Cacioli-Elio Garelli (A-112 Abarth 1974), primo della scuderia cuneese organizzatrice. Secondi e quattordicesimi assoluti Fulvio Pellis-Assunta Pinotti, su Alfa Gt Junior del '79.

I 48 concorrenti sono partiti sabato mattina dal maestoso Parco seicentesco di Villa Tornaforte a Madonna dell'Olimo. Si sono diretti nella parte sud della Granda, toc-